



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
PTTD01000E: "F.MARCHI"

Scuole associate al codice principale:

PTTD01001G: FRANCESCO FORTI

PTTD01050X: F. MARCHI - CORSO SERALE -



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 14	Inclusione e differenziazione
pag 17	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 19	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 21	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 23	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 26	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Nelle classi terze dell'indirizzo economico gli studenti ammessi alla classe successiva sono in percentuale maggiore rispetto ai valori di riferimento. Si apprezza uno scostamento in percentuale degli studenti con giudizio sospeso nelle classi terze e quarte dell'indirizzo tecnologico. Complessivamente i dati degli studenti ammessi alla classe successiva e di quelli con giudizio sospeso sono in linea con quelli provinciali, regionale e nazionali. Per quanto riguarda l'esame di Stato, l'anno scolastico 2021/22 restituisce risultati complessivamente migliori con le medie provinciale, regionale e nazionale. Apprezzabili i trasferimenti in entrata al primo anno dell'indirizzo tecnologico. Gli studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno sono minori in rapporto alle medie di riferimento.

Punti di debolezza

Le politiche di selezione della scuola devono essere ottimizzate per garantire un maggiore successo formativo. Gli studenti che hanno abbandonato gli studi nell'anno scolastico 2021/22 rientrano sostanzialmente nei parametri di riferimento provinciale, regionale e nazionale, considerazione a parte va fatta per il secondo biennio dell'indirizzo tecnologico in cui l'abbandono è sempre dovuto ad un inserimento precoce nel mondo del lavoro. Anche per i trasferimenti in uscita nella classe V si osserva una percentuale maggiore nei due indirizzi

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Motivazione dell'autovalutazione

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (81-100 e lode) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Le prove di italiano e matematica delle classi seconde hanno restituito risultati sostanzialmente allineati con l'ambito regionale e nazionale. Leggermente più basso sia il risultato sia il livello di competenza in Italiano nelle classi seconde. I dati delle classi quinte indicano uno scostamento positivo dalle medie di riferimento. Se nelle classi seconde si registra un significativo scostamento della variabilità fra classi in italiano, tale scostamento si riduce notevolmente nelle classi quinte. Basso lo scostamento all'interno delle classi.

Punti di debolezza

Le prove di italiano e matematica in una seconda del settore tecnologico e nelle classi seconde della sede di Monsummano presentano risultati inferiori ai dati di riferimento. Lo stesso vale per i risultati delle prove della classe quinta dell'indirizzo cartario. Anche si registra nelle classi seconde si registra un significativo scostamento della variabilità fra classi un significativo scostamento della variabilità fra classi nelle prove di Italiano

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione



Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune, soprattutto nelle prove di Italiano nelle classi seconde. La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore, soprattutto in Italiano. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore, soprattutto nelle classi seconde di Italiano. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è decisamente positivo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali. Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è lievemente superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è in linea a quella media, ad eccezione della classi seconde in Italiano. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti di italiano è superiore alla media regionale.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Le competenze di cittadinanza sono valutate sia mediante il voto di comportamento sia nella valutazione delle singole discipline, come indicato nelle programmazioni disciplinari. Per l'assegnazione del voto di comportamento e' stata stabilita una corrispondenza tra i vari livelli ed i comportamenti attesi. Dall'andamento dei voti di comportamento, delle note disciplinari e delle sospensioni e' possibile desumere che il livello delle competenze chiave di cittadinanza registra una crescita progressiva dalla classe prima alla quinta; e' infatti possibile apprezzare un continuo miglioramento in tal senso in tutte le classi, sezioni, plessi e indirizzi della scuola. Si apprezzano la partecipazione degli studenti del secondo biennio a progetti rivolti allo sviluppo di competenze di orientamento nel mercato del lavoro e di auto-imprenditorialità. Possiamo affermare che il livello e' mediamente più che discreto.

Punti di debolezza

Gli strumenti utilizzati sono principalmente collegati alle specifiche iniziative progettuali. In particolare avuto riguardo alle esperienze di PCTO sarebbe auspicabile una maggiore collaborazione degli enti ospitanti in materia di valutazione delle competenze.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola valuta le competenze chiave di cittadinanza durante il percorso formativo degli studenti comprese le attività rientranti nell'ampliamento dell'offerta formativa come stage all'estero, Progetti Erasmus e scambi con scuole Comunitarie. Lo stesso vale per la valutazione delle competenze acquisite nei Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento all'interno dei quali viene chiesta con un questionario anche la valutazione da parte dei tutor delle aziende ospitanti. Costantemente i docenti osservano il comportamento degli studenti durante le attività didattiche e formative con regolarità.



Risultati a distanza

Punti di forza

Significativa la percentuale di inserimento del mondo del lavoro, ma non ci sono dati su contratti a tempo indeterminato. La collocazione dei diplomati è prevalentemente nel settore dei servizi con una qualifica media.

Punti di debolezza

Si osserva un peggioramento nel punteggio delle prove di Italiano delle classi V soprattutto della sede di Pescia. I crediti conseguiti ad un anno dalle iscrizioni sono inferiori rispetto ai parametri di riferimento. Tali dati peggiorano al secondo anno.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella



maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università non sono completamente soddisfacenti e peggiori quelli del secondo anno rispetto al primo, ma la scuola è decisamente orientata all'inserimento nel mondo del lavoro o negli ITS e non nel percorso universitario. C'è una buona incidenza di studenti che è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti, ma con rapporti prevalentemente di tirocinio. Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro si concentra nel settore dei servizi con una percentuale significativamente importante intorno alla qualifica media.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Nella progettazione curricolare per dipartimento vengono individuati e, anno dopo anno rivisti, i traguardi formativi in tutte le discipline in termini di abilità e di competenze. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di Istituto. I PCTO sono calibrati sul contesto produttivo locale.

Punti di debolezza

Risultano ancora da programmare prove strutturate intermedie e finali per un puntuale ed efficace monitoraggio dell'azione formativa. Non sono frequenti, al di là delle prove di ingresso per le classi prime, prove per classi parallele. Poco diffuse le prove autentiche o per compiti di realtà.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. In particolare per un indirizzo del Tecnologico è stata effettuata la curvatura necessaria a rispondere alle esigenze delle imprese del distretto Cartario di riferimento. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti



e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, raccordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'orario curricolare (orario flessibile) si adatta alle esigenze degli studenti in gran parte provenienti dai comuni limitrofi. La scuola sfrutta tutte le opportunità di finanziamento per mantenere adeguate le strutture laboratoriali. I laboratori sono utilizzati da tutti gli studenti. Ciascun laboratorio ha un docente responsabile. I casi critici vengono precocemente individuati e raramente portano a provvedimenti di sospensione prolungati oltre i tre giorni. Quasi tutti gli studenti sospesi richiedono la frequenza e l'impiego in lavori utili alla comunità scolastica. Le famiglie concordano nella quasi totalità dei casi nell'adozione dei provvedimenti disciplinari a carico degli studenti.

Punti di debolezza

Gli spazi disponibili nella sede di Monsummano Terme appaiono carenti a causa di una struttura non del tutto adeguata alle esigenze della didattica. Nella sede di Pescia si registra una cronica carenza di aule. All'interno della scuola è presente un solo assistente tecnico informatico nell'organico di diritto, pur rilevando la nomina annuale di un assistente in organico di fatto.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.





Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Il numero di corsi di recupero e il numero di ore per corsi di recupero così come il Numero medio di ore per corso di recupero attivato è nettamente superiore ai valori di riferimento, in coerenza con quanto previsto dal Piano di Miglioramento del triennio precedente. Le azioni di potenziamento sono in linea con le medie di riferimento. Gli studenti con disabilità sono destinatari di azioni di inclusione durante tutto l'anno scolastico. I piani didattici personalizzati per gli studenti con DSA/BES sono redatti con la partecipazione delle famiglie e di tutto il Consiglio di Classe e che li adotta e ne monitora l'utilizzo. Lo stesso vale anche per i P.E.I. L'Istituto aderisce a specifici progetti di inclusione di studenti stranieri e realizza in autonomia strumenti di sostegno. L'inclusione ne è favorita. L'accoglienza dell'alunno con disabilità e della famiglia rappresenta un elemento fondamentale per instaurare fin da subito un rapporto di fiducia e di collaborazione. La scuola ha determinato una organizzazione flessibile per gli alunni con disabilità: flessibilità didattica (adeguamento della didattica attraverso il confronto con i docenti curricolari); flessibilità metodologica (analisi e rielaborazione delle metodologie in base alla risposta dell'alunno); flessibilità organizzativa (organizzazione oraria personalizzata).

Punti di debolezza

L'eterogeneità degli studenti con bisogni educativi specifici e la molteplicità delle risposte possibili richiedono l'articolazione di un progetto globale, che valorizzi le risorse della comunità scolastica, definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi e specifici e determini l'impianto metodologico ed organizzativo per migliorare il livello di inclusività della scuola. Permangono croniche carenze degli spazi disponibili per le attività di inclusione.



La scuola impiega risorse professionali con l'individuazione di specifiche figure di riferimento e partecipa ad avvisi pubblici di finanziamento di moduli progettati per favorire i processi inclusivi. Viene condiviso con gli organi collegiali e con le famiglie il piano annuale di inclusività (PAI). Per gli alunni non italofoni viene predisposto un protocollo di accoglienza ed è presente un team multiculturale di istituto.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni), compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono da migliorare le modalità di verifica degli esiti. La scuola realizza



percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

La scuola organizza appositi laboratori di orientamento e stage orientativi per gli studenti delle classi terze della secondaria di primo grado. Azioni di raccordo sono definite con la scuola di provenienza degli studenti con bisogni educativi speciali. Gli studenti che hanno seguito il Consiglio Orientativo raggiungono esiti positivi superiori alle medie di riferimento. La scuola organizza percorsi di orientamento per le classi seconde al fine di scegliere l'indirizzo nella classi terze. La scuola offre, in linea con le medie nazionali e regionali, percorsi di PCTO presso le aziende.

Punti di debolezza

Non vi sono sistematici incontri con i docenti degli studenti in ingresso al momento della formazione delle classi per la definizione delle competenze in ingresso. La corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata nell'anno scolastico 2021/22 risulta significativamente inferiore rispetto alle medie di riferimento e questo ha ricadute negative sulle percentuali di promozione alla classe seconda.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione



Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata nell'orientamento informativo. Le attività di orientamento fra primo biennio e secondo biennio ed in uscita sono ben strutturate. Gli studenti degli ultimi anni, oltre a partecipare alle presentazioni dei diversi indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle università e anche dalle Forze dell'Ordine e degli ITS (Istituti Tecnici Superiori). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento prevalentemente presso le aziende e le attività economiche del territorio. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale di Istituto (2022-2025) delinea gli obiettivi della scuola nel medio periodo. Altri elementi essenziali che definiscono missioni e obiettivi prioritari dell'Istituto si ritrovano nel Progetto Triennale di intervento dell'animatore digitale, nel Piano Annuale per l'Inclusività, nei vari regolamenti e nel Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità. Tali documenti, sempre condivisi all'interno degli organi collegiali competenti, sono costantemente aggiornati secondo le esigenze della comunità scolastica.

Punti di debolezza

Gli obiettivi individuati devono essere verificati in maniera sistematica ricorrendo ad appositi strumenti di monitoraggio. Le azioni di individuazione e condivisione delle priorità vanno messe a sistema. Le risorse economiche non sono sufficienti a coprire i numerosi progetti presentati.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione



La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Per il prossimo triennio le attività formative dei docenti sono state inserite in due documenti: il Piano triennale per la formazione del personale riportato all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e il Progetto Triennale di intervento dell'animatore digitale come accompagnamento alle iniziative del Piano Nazionale Scuola Digitale. La scuola accoglie anche le richieste autonome dei docenti impegnati individualmente o per piccoli gruppi in attività formative. Sono garantite con continuità le azioni formative di accompagnamento rivolte ai docenti neoassunti previste dalla Legge 13 luglio 2015, n. 107 e dal D.M. n.850 del 27/10/2015. La scuola, nella dimensione di rete (PTP e reti nella quali la scuola è coinvolta), realizza iniziative mirate a specifici bisogni formativi condividendo azioni di sistema per massimizzare l'efficacia degli interventi formativi. Sono state realizzate azioni formative dei docenti sugli alunni con DSA/BES. Viene garantita la formazione nell'ambito della sicurezza, pronto soccorso, antincendio.

Punti di debolezza

Le risorse umane ed economiche destinate strutturalmente dal Ministero alla Formazione dei docenti sono insufficienti. È in fase di riorganizzazione la pianificazione degli interventi formativi promossi dalla scuola su tematiche condivise, avvalendosi dell'apposita rete di ambito. Appare necessaria una formazione dei docenti sulla formulazione del nuovo modello nazionale di PEI.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.

**Descrizione del livello**

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo sistematico e ne tiene conto nella pianificazione delle attività di formazione.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono superiori con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti i docenti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.

**Motivazione dell'autovalutazione**

La scuola promuove molte iniziative formative per i docenti al suo interno. Le proposte formative sono di buona qualità, e incontrano in parte i bisogni formativi dei docenti come emergono dalle richieste dei dipartimenti. Le attività formative derivano sia da iniziative individuali di adesione a proposte esterne, condivise da gruppi di docenti, sia da iniziative promosse da alcuni dipartimenti all'interno della scuola. Nella scuola sono presenti alcuni gruppi di lavoro composti da insegnanti (team dell'animatore digitale, gruppo dell'inclusione, team multiculturale) che offrono momenti di informazione/formazione ai docenti; la qualità dei materiali e degli esiti che producono è adeguata. Sono presenti spazi fisici e virtuali per la condivisione di materiali didattici. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente e abbastanza diffuso, riguardando tutte le sezioni e tutti i dipartimenti.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola collabora fattivamente con enti pubblici e privati, ad esempio associazioni di categoria allo scopo di arricchire il curriculum. La partecipazione in reti con le università consente lo svolgimento di seminari tematici e attività di orientamento. La scuola partecipa a due poli tecnico professionali: 1) PTP Start -- SisTema cARTa, orientato verso l'area lucchese; 2) Polo tecnico-professionale Agr.Al.Tur, orientato verso l'area della Valdinievole. La scuola è coinvolta in vari accordi di rete: 1) Rete Interregionale delle Scuole di Tecnologie Cartarie (con Istituto dell'Istituto d'Istruzione Superiore Merloni Miliani di Fabriano e Istituto di Istruzione Superiore "S. Pertini" di Alatri); 2) rete con CPIA di Pistoia e istituti che erogano corsi serali; 3) rete di formazione di Ambito 4) ITS Prime L'Istituto, nonostante non sia capofila di rete, crede fortemente nella condivisione di buone pratiche e ritiene strategico la costruzione di alleanze per un'offerta formativa diffusa. L'obiettivo prioritario è creare sinergia tra i percorsi ed i diversi soggetti dell'offerta formativa, condividendo risorse umane, laboratori, analisi di fabbisogni e progettualità. Le ricadute sono positive negli ambiti della dispersione scolastica, dell'orientamento e delle dinamiche relazionali all'interno delle organizzazioni complesse. La scuola è

Punti di debolezza

La scuola dovrebbe coinvolgere in maniera più fattiva l'ente locale di riferimento avendo riguardo alle problematiche strutturali, necessarie per la corretta realizzazione dell'offerta formativa. Appare da incrementare il rapporto con i genitori per un maggior coinvolgimento e per dare sostanza al patto educativo di corresponsabilità, soprattutto in occasione delle Elezioni degli Organi Collegiali. Negli indici sviluppati la scuola si caratterizza per una percentuale di genitori votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto sul totale degli aventi diritto nettamente inferiore rispetto ai riferimenti.



inoltre impegnata nell'organizzazione di stage e percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento. Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa soprattutto attraverso il canale istituzionale del Consiglio di istituto. In quella sede la scuola coinvolge attivamente i rappresentanti dei genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto educativo di corresponsabilità e di altri documenti rilevanti per la vita scolastica, come ad esempio il Piano Annuale di Inclusività. Le azioni di ascolto delle famiglie si sviluppano soprattutto attraverso colloqui individuali. Lo sportello di ascolto psico-pedagogico è attivo non solo per gli studenti, ma anche per le famiglie. Il registro elettronico è utilizzato quotidianamente. I genitori sono coinvolti nell'organizzazione di stage. Le famiglie possono consultare con password i dati relativi alle assenze e alle valutazioni intermedie e finali. Le azioni della scuola per coinvolgere i genitori registrano un medio - alto coinvolgimento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta marginalmente in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori anche se in modo non sistematico.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Contrastare la dispersione scolastica soprattutto nel settore tecnologico

TRAGUARDO

Ridurre il numero di studenti e la percentuale di studenti che abbandonano gli studi al termine delle classi seconde e nel secondo biennio, soprattutto nel settore tecnologico.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
La progettazione del curricolo deve contenere elementi di maggiore flessibilità per sostenere gli studenti con una motivazione indebolita.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Incentivare iniziative di valutazione attitudinale degli studenti
3. **Ambiente di apprendimento**
Continuare nell'implementazione delle infrastrutture tecnologiche degli ambienti di apprendimento per garantire l'opportunità di una didattica più variegata
4. **Ambiente di apprendimento**
Innovare gli ambienti di apprendimento con ambienti fisici e attrezzature tecnologiche più coinvolgenti per gli studenti
5. **Inclusione e differenziazione**
Migliorare la definizione dei percorsi individualizzati per le diverse tipologie di studenti BES (certificati, DSA, BES socioculturale, non italofofoni o neo arrivati, atleti di alto livello, in istruzione domiciliare)
6. **Inclusione e differenziazione**
Incrementare le occasioni di valorizzazione delle eccellenze
7. **Continuità e orientamento**
Individuare strategie per un maggior coinvolgimento delle famiglie nel processo di insegnamento - apprendimento e nelle iniziative di presentazione dei percorsi formativi della scuola, fuori dalla scuola (lefp e percorsi professionalizzanti) e dopo la scuola (ITS).
8. **Continuità e orientamento**
Incrementare le azioni di orientamento per la scelta dell'indirizzo al termine della classi seconde e del percorso post diploma per le classi del secondo biennio, con particolare attenzione all'informazione sugli ITS
9. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Ottimizzare l'utilizzo dei fondi del PNRR per il raggiungimento dei traguardi di miglioramento degli esiti degli studenti.
10. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**



Rafforzare i rapporti con le Università, le agenzie formative e la fondazione ITS Prime per favorire l'organizzazione di percorsi di orientamento

11. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Incrementare la frequenza ai percorsi di recupero e di approfondimento da parte degli studenti

12. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Incrementare l'utilizzo dello sportello di ascolto psicopedagogico

13. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere iniziative di formazione dei docenti sulle metodologie didattiche innovative e uso di nuove tecnologie (visori 3D), gestione del gruppo classe e motivazione allo studio

14. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere iniziative di incontro tra i docenti e i referenti dei corsi ITS

15. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Stabilire tavoli di confronto con gli enti del territorio per far incontrare l'offerta formativa scolastica con l'offerta formativa territoriale.

16. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Aumentare il numero di docenti coinvolti nelle riunioni indette dall' ITS Prime e dal PTP di Lucca





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare gli esiti nelle prove Invalsi di Italiano nelle classi seconde

TRAGUARDO

Aumentare i punteggi e innalzare i livelli di competenza nelle prove di Italiano nelle classi seconde avvicinandosi alle medie di riferimento



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
La progettazione del curricolo deve contenere elementi di maggiore flessibilità per sostenere gli studenti con una motivazione indebolita.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
È necessario elaborare in sede di dipartimento disciplinare prove strutturate per classi parallele individuando gruppi di livello su cui lavorare a classi aperte
3. **Ambiente di apprendimento**
Continuare nell'implementazione delle infrastrutture tecnologiche degli ambienti di apprendimento per garantire l'opportunità di una didattica più variegata
4. **Ambiente di apprendimento**
Innovare gli ambienti di apprendimento con ambienti fisici e attrezzature tecnologiche più coinvolgenti per gli studenti
5. **Inclusione e differenziazione**
Migliorare la definizione dei percorsi individualizzati per le diverse tipologie di studenti BES (certificati, DSA, BES socioculturale, non italofoni o neo arrivati, atleti di alto livello, in istruzione domiciliare)
6. **Inclusione e differenziazione**
Incrementare le occasioni di valorizzazione delle eccellenze
7. **Continuità e orientamento**
Incontrare con regolarità i docenti delle scuole secondarie di primo grado per la definizione dei prerequisiti nelle discipline dell'area comune e definizione di indicatori certi di orientamento per le scuole superiori
8. **Continuità e orientamento**
Individuare strategie per un maggior coinvolgimento delle famiglie nel processo di insegnamento - apprendimento e nelle iniziative di presentazione dei percorsi formativi della scuola, fuori dalla scuola (lefp e percorsi professionalizzanti) e dopo la scuola (ITS).
9. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Ottimizzare l'utilizzo dei fondi del PNRR per il raggiungimento dei traguardi di miglioramento degli esiti degli studenti.
10. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Incrementare la frequenza ai percorsi di recupero e di approfondimento da parte degli studenti



11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Promuovere iniziative di formazione dei docenti sulle metodologie didattiche innovative e uso di nuove tecnologie (visori 3D), gestione del gruppo classe e motivazione allo studio
12. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Promuovere la formazione dei docenti nel campo dell'inclusione con particolare riferimento ai disturbi specifici di apprendimento nell'area della lettura e scrittura
13. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Migliorare le comunicazioni scuola-famiglia per renderle più accessibili anche nel caso di situazioni più disagiate



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

1. Si osserva che le percentuali di abbandoni e trasferimenti presentano delle percentuali anomale rispetto alla media provinciale e nazionale. L'analisi condotta sulle motivazioni di questo fenomeno ha individuato delle criticità di natura esogena, ma ha consentito anche una riflessione sulle variabili interne su cui innestare un processo di miglioramento. In particolare nelle azioni di orientamento sia per la scelta dell'indirizzo nella classi seconde sia nella scelta del percorso post diploma nel secondo biennio e ultimo anno 2. Per quanto riguarda i risultati in Italiano nelle classi seconde delle prove standardizzate si osserva che sono presenti indicatori sui punteggi, sui livelli di posizionamento e sulla varianza tra le classi che evidenziano molti elementi su cui lavorare in vista dell'armonizzazione dei risultati fra le due sedi dell'Istituto che sono state aggregate, non potendosi considerare le differenti caratteristiche della popolazione scolastica, pur emerse dal RAV, elemento di per se' sufficiente a giustificarle.